

## Diario (virtuale) di un appassionato di montagna

### Incontro con Lorenzo Clementi, creatore del blog *sosto.net*

di Vilmos Cancelli

Navigando in rete alla ricerca di informazioni sulle montagne blenesi, vi imatterete con ogni probabilità nelle pagine di *sosto.net*. Si tratta di un blog – una sorta di “diario” su cui vengono condivisi articoli o altro materiale multimediale – creato e gestito da Lorenzo Clementi, trentatreenne cresciuto in Capriasca ma di origini olivonesi. *“Mia nonna materna”,* racconta, *“era una De Grussa di Lavorceno. Dopo il matrimonio lei e il nonno, di Lugano, si sono trasferiti in città, ma a Olivone la casa ce l’abbiamo ancora.”*

La passione per la montagna nasce proprio durante le estati trascorse in Valle da bambino, grazie soprattutto al nonno luganese: *“Non appena ne aveva la possibilità saliva a Olivone, e per lui era sempre una gioia; la nonna invece, che lassù aveva vissuto i difficili anni tra le due guerre, stava meglio a Lugano”*. Le prime sortite insieme al nonno appassionato di escursioni lo portano a scoprire il piacere di camminare sulle montagne, montagne che Lorenzo ha continuato a frequentare, d’estate come d’inverno, anche con il passare degli anni.

Oggi abita a Tenero, e lavora poco distante. A Locarno Monti, per la precisione, dove dal 2008 fa parte del team che gestisce la rete dei radar per MeteoSvizzera. *“Il nostro compito è quello di raccogliere ed elaborare i dati forniti dai cinque radar presenti in Svizzera che misurano le precipitazioni. Completati da altre informazioni provenienti dai pluviometri, questi dati sono utilizzati per stilare previsioni a breve termine. Accanto a questa attività, facciamo anche della ricerca, soprattutto in collaborazione con il politecnico di Losanna, per sviluppare e migliorare le tecnologie in questo settore”*. Insomma, quando sul sito *meteosvizzera.ch* consultate quelle animazioni che mostrano dove e quando ha piovuto e dove e quando (verosimilmente) poverà, sappiate che c’è anche lo zampino di Lorenzo.

Presso l’osservatorio di Locarno Monti ha elaborato nel 2008 la sua tesi di laurea, lavoro che ha concluso i suoi studi in informatica e geografia intrapresi nel 2003 all’università di Friburgo. È proprio agli esordi dell’esperienza universitaria che nasce *sosto.net*: *“Frequentavo un corso sulle nuove applicazioni per il web durante il quale dovevamo creare e programmare un sito. Per rendere l’esercizio più interessante, il professore ci aveva invitati a scegliere un tema che ci interessava. La mia scelta è stata facile: le montagne ticinesi”*. Facile anche la scelta del nome, a testimoniare l’attaccamento alla Valle di Blenio e, soprattutto, alla montagna simbolo di Olivone. *“Il dominio ‘.net’ l’ho scelto invece perché era il meno caro”* ammette sorridendo. Sono calcoli che, da studenti, si fanno inevitabilmente.

Inizialmente, una buona parte dei contenuti del sito era tratta dalle guide del CAS redatte da Giuseppe Brenna, ma dopo qualche anno questa impostazione mostra alcuni limiti legati ai diritti d’autore. Così, nel 2006, Lorenzo cambia il formato di *sosto.net*, facendone un blog.

*“Ricordo che, durante le prime uscite con le pelli di foca, il mio compagno di escursioni aveva un quadernetto su cui annotava varie informazioni: la data, la compagnia, il tempo meteorologico, le condizioni della neve,... il tutto corredato da qualche schizzo delle montagne. Questa cosa mi affascinava, ed è ciò che ho cercato di fare con il blog”*. Un diario, dunque, un taccuino di viaggio su cui registrare dati notevoli, impressioni e sensazioni vissuti durante le svariate escursione sulle montagne ticinesi. Nulla di troppo

tecnico: tempi di percorrenza, distanze e dislivelli, quando sono presenti, occupano un posto marginale. *“Il blog lo tengo principalmente per me stesso. Non ho pretese di fornire un servizio, anche se qualche informazione a chi me la chiede la dò più che volentieri. È più che altro uno strumento che mi permette di tenere una memoria delle mie uscite. In definitiva, si tratta di qualcosa di relativamente personale”*. E così, coniugando le passioni per l'informatica e la montagna, la voglia e il tempo non mancano a Lorenzo per aggiornare costantemente il blog. Negli anni ha subito qualche ritocco grafico, grazie alla moglie di Lorenzo, professionista del settore; ma il contenuto, sempre piacevole da leggere, non è cambiato: descrizioni, racconti, qualche riflessione sull'informatica o sull'andare in montagna.

Un andar per montagne che, per Lorenzo, è soprattutto libertà. *“Una libertà che, intendiamoci, non significa poter fare tutto ciò che si vuole”*, precisa. *“Si tratta piuttosto di una libertà che deve essere sinonimo di responsabilità, nei confronti di sé stessi e del territorio.”* Proprio da questo concetto nascono le perplessità di Lorenzo sul progetto di parco nazionale dell'Adula. *“Mi sembra di vedere alcune contraddizioni nel progetto. Mi chiedo se abbia senso imporre dei limiti alla libertà di movimento degli escursionisti e degli alpinisti in zona nucleo (il cui impatto sulla natura è limitato), quando a pochi chilometri si spara con i carri armati. Ecco, in questo senso vedo un certo squilibrio tra le due zone. Comunque, le mie sono le opinioni di qualcuno che in valle non ci vive, che ci viene quasi da 'turista' per praticare una passione; probabilmente se ci abitassi e avessi un'attività terrei maggiormente in considerazione le opportunità di sviluppo che potrebbe portare con sé... In ogni caso,”* conclude sorridendo, *“votare non potrò.”*

Se amate la montagna, se cercate qualche stimolo per una vostra prossima escursione nelle Alpi ticinesi, una capatina fra gli articoli di *sosto.net* potrebbe essere molto utile (e piacevole).